

# MEDITERRANEO



AREA MED. 1

## Ad Alicante il Forum Civile Euromed

*L'uguaglianza al centro dello sviluppo della democrazia*

**MICHELE CAPASSO**

Alicante, 16 maggio 2010. Questa città, nonostante sia stata deturpata da costruzioni a dir poco mediocri, mantiene intatto il fascino d'un tempo e si respira, un po' dovunque, l'influenza araba e la vicinanza con la costa algerina. Davanti all'ingresso dell'hotel "Melia Alicante", facendosi largo tra alcuni bambini algerini che giocano con una palla colorata, mi viene incontro Abdelmahsoud Rashdi, presidente della "Piattaforma Euro-med della Società Civile", compagno di tante battaglie per i diritti e la democrazia. E' contento, almeno quanto lo sono io, per il successo di questo Forum Civile che ha riunito ad Alicante 300 rappresentanti delle società civili dei Paesi euromediterranei e dimostrato la maturità di un percorso iniziato nel 1995 dalla Fondazione Mediterraneo e da altri organismi.

Mentre continua a parlare al cellulare, completamente immerso in un colloquio con un giornalista arabo che lo sta intervistando, si avvicina e mi stringe la mano, quasi per scusarsi di non poter interrompere immediatamente quel colloquio ed intrattenersi con me.

Osservo i bambini algerini: all'improvviso sospendono il loro gioco e, con in mano la palla colorata, ci fissano divertiti. Anche alcuni ospiti dell'albergo seduti su divani esterni hanno lo sguardo attonito: solo allora mi rendo conto della scena grottesca di cui sono involontariamente protagonista.

Con un cappello del servizio civile in testa (per ripararmi dal sole), indossando una vecchia maglietta della marina militare su vecchi pantaloni corti color sabbia (in netto contrasto con scarpe e calzini, non avendo calzature più appropriate) rientro da una breve passeggiata sulla spiaggia antistante, bisognoso di muovere il piede sinistro vittima di un incidente anni orsono. Nella mano sinistra ho la borsa nera con la scritta "Forum Civile" consegnataci dagli organizzatori (all'interno nascondo un asciugamano dell'albergo utilizzato per pulirmi dalla sabbia)



Da sinistra Abdelmahsoud Rashdi e Michele Capasso

mentre quella destra è saldamente stretta da Abdelmahsoud. Senza accorgersene l'amico marocchino vagola in modo circolare sul piazzale, impegnato a rispondere in arabo all'intervista: non avendo il coraggio di interromperlo ed impossibilitato a sganciare la mia mano dalla sua, lo assecondo come un bambino che segue il genitore e mi ritrovo a girovagare per lunghi interminabili minuti sul piazzale assolato. Questa scena finisce solo quando un turista ci fotografa e, contemporaneamente, termina l'intervista.

"Michele - mi dice - per la prima volta questo Forum Civile ha mostrato armonia e maturità. Desidero ringraziarti per come hai condotto la sessione conclusiva raccordando i coordinatori dei cinque atelier tematici ma, soprattutto, per il tuo impegno fin dall'inizio nel promuovere questi incontri della società civile. Vedi che l'appellativo di "re del Mediterraneo" che ti ho attribuito anni fa trova sempre un pieno riscontro?"

Le lusinghiere affermazioni di Abdelmahsoud trovano conferma specialmente nel rapporto finale del Forum Civile che, per la prima volta, si è concluso con il consenso di tutti e con uno spirito costruttivo che lascia ben sperare.

"L'uguaglianza: una questione comune alle società civili euromed?". Questo il tema dell'incontro di Alicante, questo l'interrogativo cui tutti noi siamo stati chiamati a rispondere. Tre

giorni di dibattiti, cinque atelier tematici che hanno prodotto un documento dai contenuti concreti che presenteremo al prossimo summit con i Capi di Stato dei 43 Paesi aderenti all'Unione per il Mediterraneo (UpM) in programma a Barcellona nella prima decade di giugno.

Per la prima volta ho dismesso i panni dell'eterno mediatore, sempre in cerca di compromessi, per sottolineare, a vari livelli, le contraddizioni di un processo che rischia di rendere vano il lavoro complesso e difficile che tanti di noi hanno svolto nell'ultimo ventennio.

Nella sessione di apertura, presenti le autorità spagnole ed i rappresentanti della Unione Europea, ho evidenziato la mancanza di un ruolo "speciale" per i Paesi europei che si affacciano sul Mediterraneo. Non è più possibile - soprattutto nell'ambito dell'UpM - che tematiche importanti che riguardano esclusivamente questi Paesi - inquinamento del mare, traffici marittimi, migrazioni, portualità, sviluppo del turismo, salvaguardia delle coste, ecc. - debbano essere di pertinenza anche di altri Paesi europei che, non solo non si affacciano sul Mediterraneo, ma hanno manifestato da tempo uno giustificato e lecito disinteresse verso tematiche e problematiche in cui non sono direttamente coinvolti.

Allo stesso modo, moderando la sessione conclusiva, ho allertato sulla necessità di "svecchiare" il nostro modo di pensare: oc-



La sessione di apertura del Forum



Michele Capasso coordina la sessione conclusiva del Forum

corre concentrarsi ed agire per i giovani e per le donne utilizzando i nuovi sistemi di informazione e comunicazione. I giovani, in particolare, in quanto "produttori del nostro futuro", non amano rifugiarsi

nel passato ed utilizzano strumenti di comunicazioni di massa che ottengono risultati straordinari in un tempo quasi reale. Non riconoscere questo stato di cose significa vivere ed agire nel passato.

**Dtv denaro.it TG MED**

**dal lunedì al venerdì ore 19 e ore 20**

In onda dal lunedì al venerdì su DENARO TV, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med.

Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.